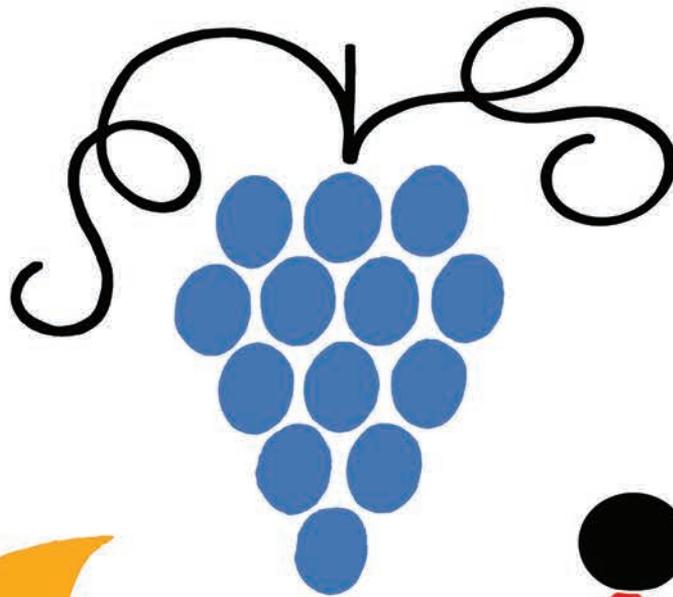
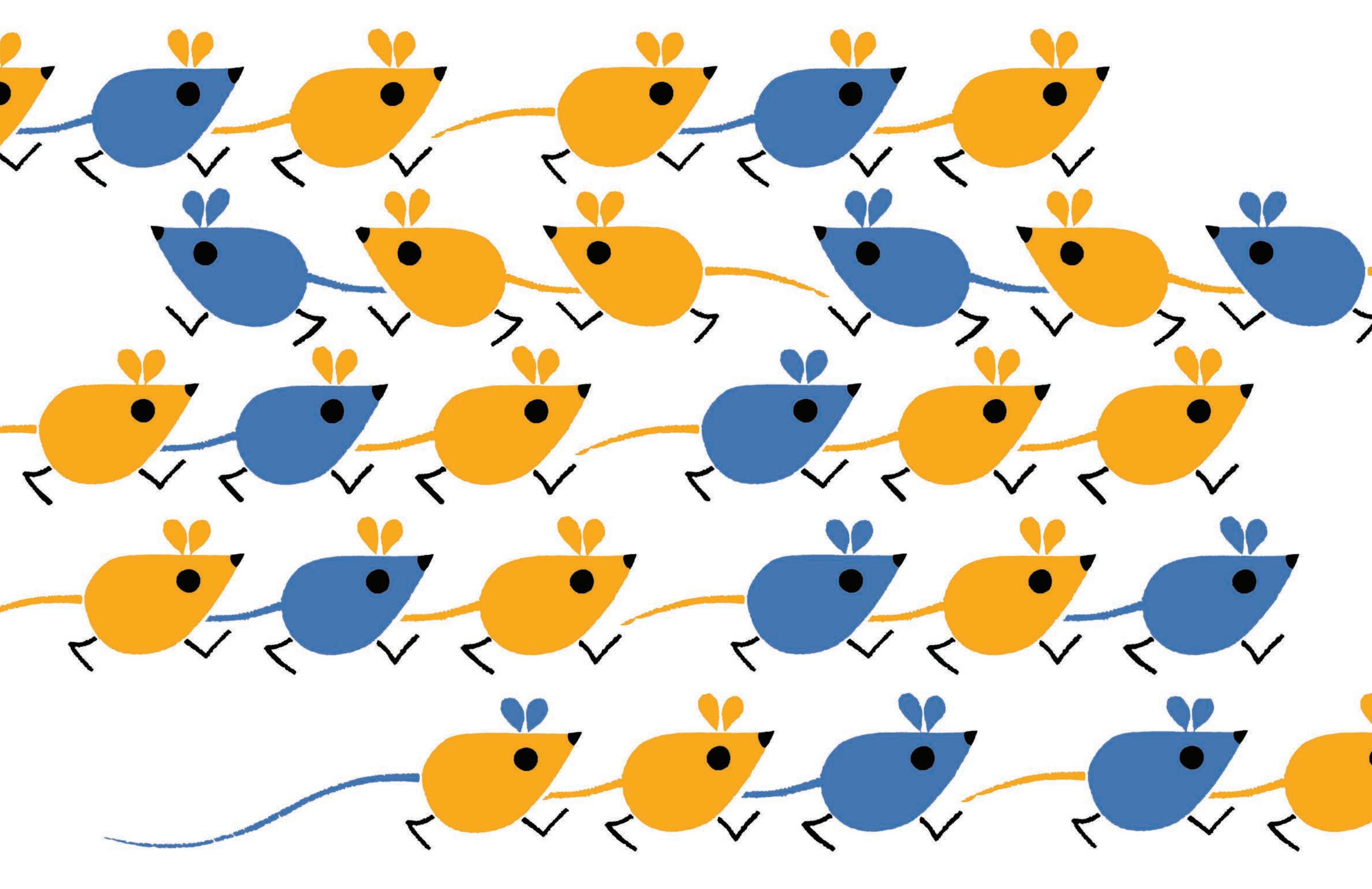


ESOPO E FEDRO

# FAVOLE DI ANIMALI

Attilio





ESOPO E FEDRO  
**FAVOLE DI ANIMALI**

Attilio



© 2020 Lapis Edizioni  
Tutti i diritti riservati

Lapis Edizioni  
Via Francesco Ferrara, 50  
00191 Roma  
[www.edizionilapis.it](http://www.edizionilapis.it)  
[lapis@edizionilapis.it](mailto:lapis@edizionilapis.it)

Editing a cura di Sara Marconi

ISBN: 978-88-7874-634-3

Stampato nel mese di marzo 2020  
presso Società Editoriale Grafiche AZ - Verona

LAPIS EDIZIONI

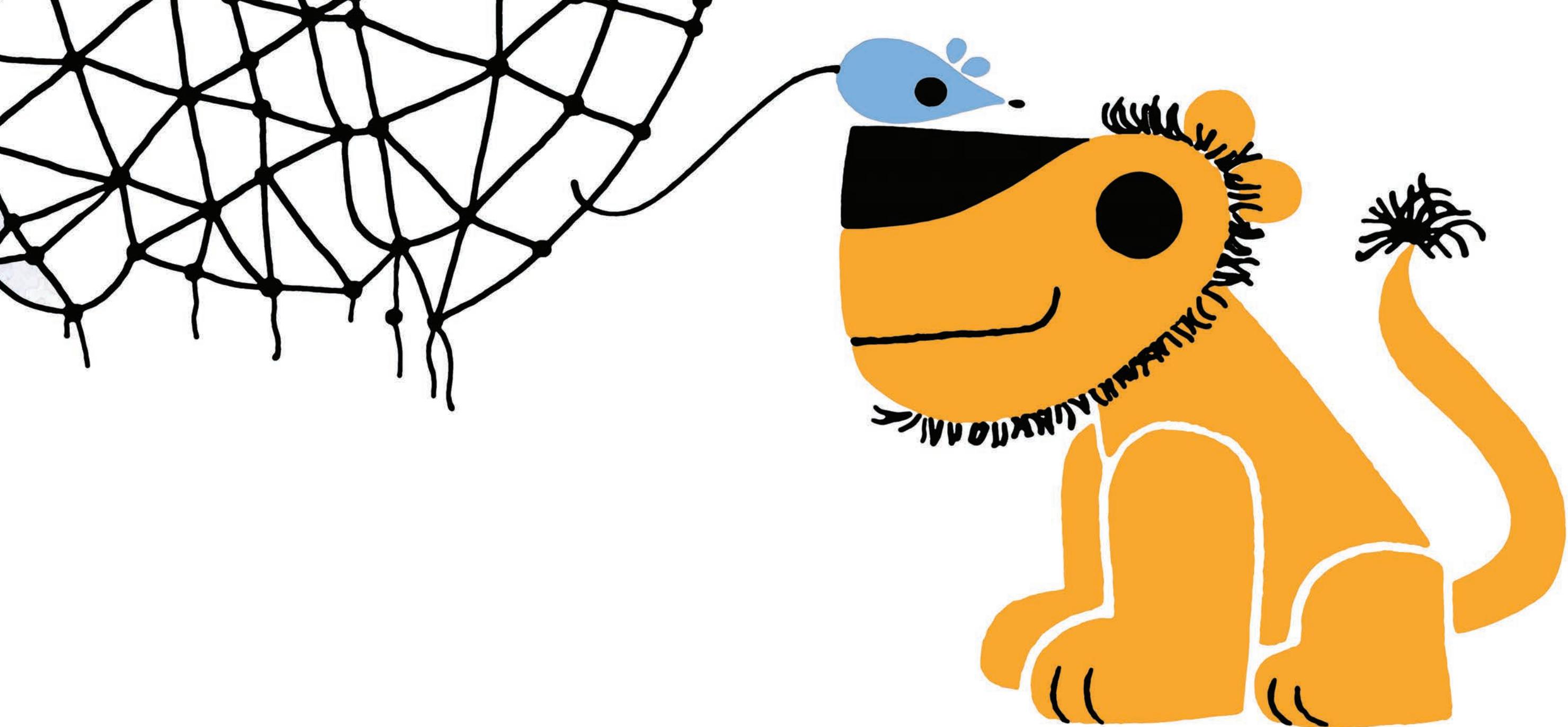


## LA VOLPE E L'UVA

C'era una volta una volpe che aveva fame.  
Cammina cammina, trovò una vigna con grandi grappoli d'uva matura.  
"Ecco il mio pranzo!" esclamò felice.  
L'uva, però, era in alto e lei era piccola.  
Fece un salto, ne fece un altro e un altro ancora; ma i grappoli continuavano a essere irraggiungibili.

Allora la volpe disse: "Ora che la guardo meglio me ne rendo conto: quest'uva è acerba e mi avrebbe certamente fatto venire il mal di pancia!".  
E se ne andò sdegnosa.

**Chi non può avere qualcosa, la disprezza.**



## IL LEONE E IL TOPO

Un topolino correva sul corpo di un leone addormentato quando il leone si svegliò, lo afferrò e fece per mangiarlo.

Il topo però lo supplicò: "Risparmiami, ti prego: ti sarò riconoscente!".

Il leone, pensando che mai e poi mai avrebbe potuto farsi aiutare da un topolino, scoppiò a ridere e lo lasciò andare.

Tempo dopo il leone fu catturato da un cacciatore e legato a un albero. Venne il topo, rosicchiò la corda e lo liberò dicendo: "Ridevi di me, ma ora hai capito che anche i piccoli sono capaci di gratitudine!".

**Anche i potenti possono avere bisogno dei deboli.**



## LA LEPRE E LA TARTARUGA

La lepre passava il tempo a vantarsi: "Nessuno può battermi!", diceva "Io sono la più veloce!".

Allora la tartaruga decise di sfidarla in una gara.

La lepre partì velocissima, mentre la tartaruga si mosse piano, tesa per lo sforzo.

Arrivata vicino al traguardo, però, la lepre decise che poteva

fermarsi a riposare e dopo poco si addormentò.

In questo modo vinse la tartaruga, che non aveva mai smesso di andare avanti.

**L'impegno è più importante delle doti naturali, se non sono sfruttate bene.**



## IL LUPO E L'AGNELLO

Un lupo affamato vide un agnello che beveva a un fiume e, cercando un pretesto per prendersela con lui, gli disse: "Mi stai sporcando l'acqua, così non posso bere!".

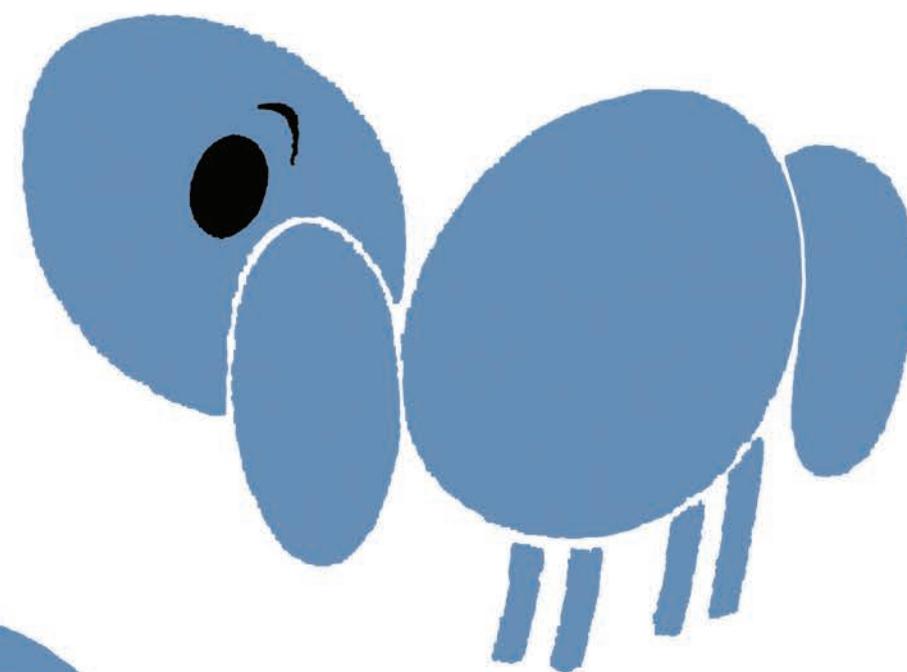
Ma l'agnello rispose: "Non è possibile, io sono più a valle di te, l'acqua che bevo io, da te è già passata!".

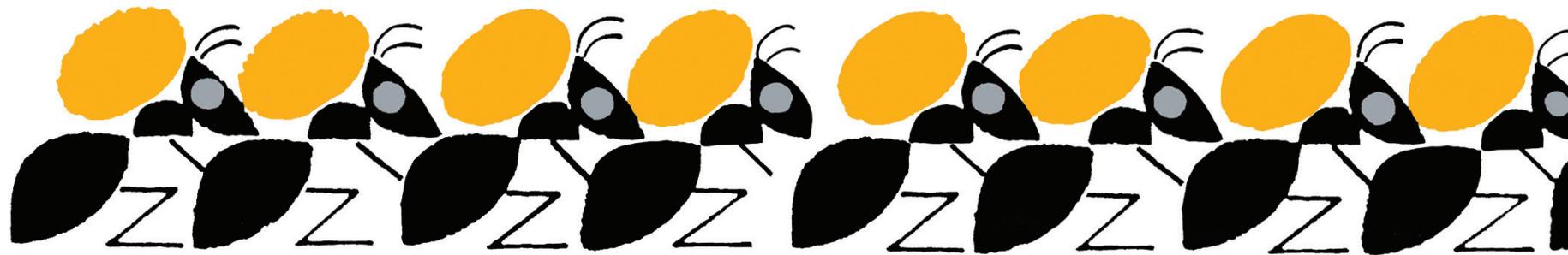
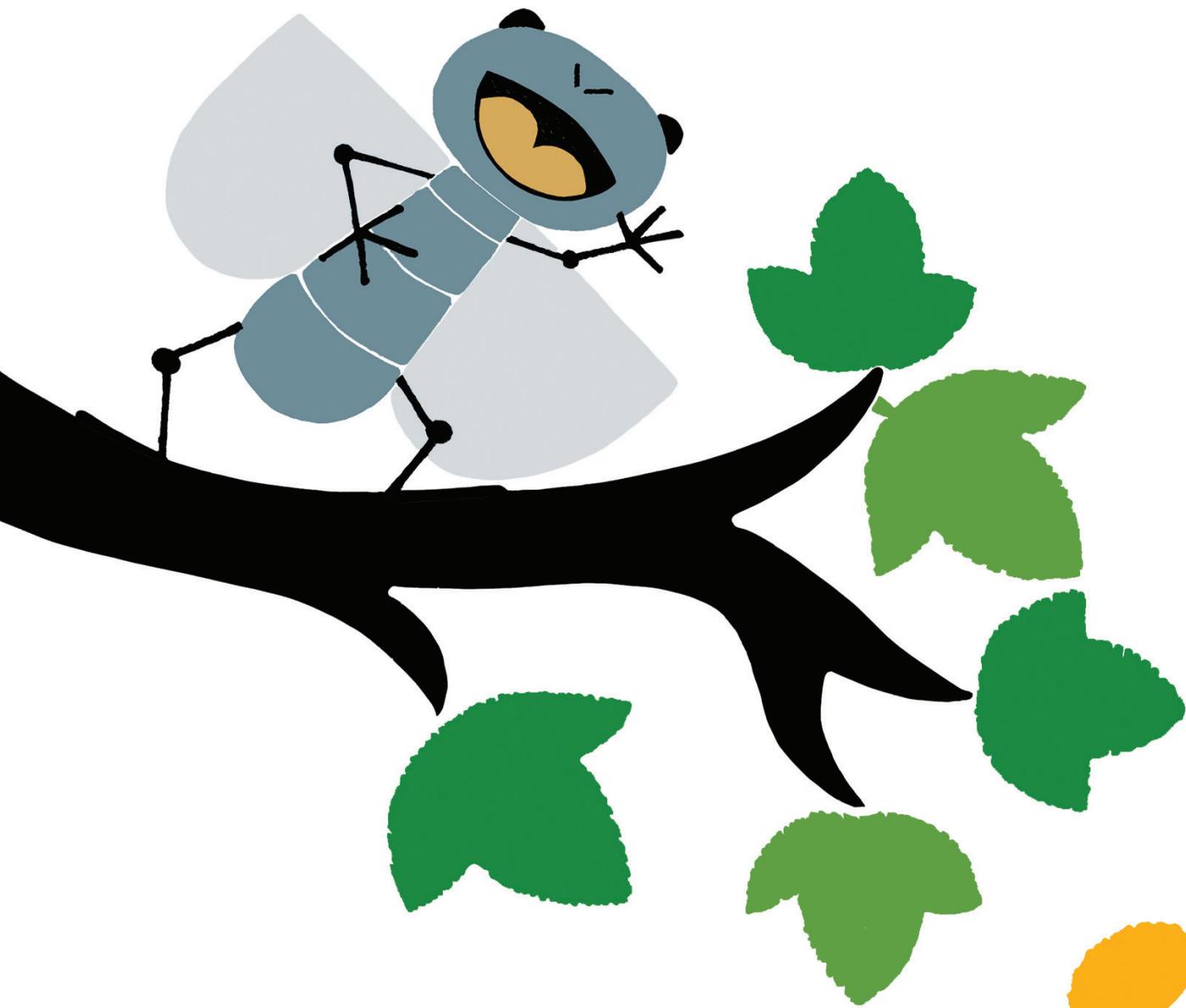
Il lupo riprese: "L'anno scorso hai insultato mio padre!".

Ma l'agnello di nuovo rispose: "Non è possibile, l'anno scorso io non ero ancora nato!".

Allora il lupo gettò la maschera e disse: "Puoi avere ragione quante volte vuoi: io ti mangerò lo stesso".

**È inutile difendersi a parole da chi vuole commettere un'ingiustizia.**





## LA CICALA E LA FORMICA

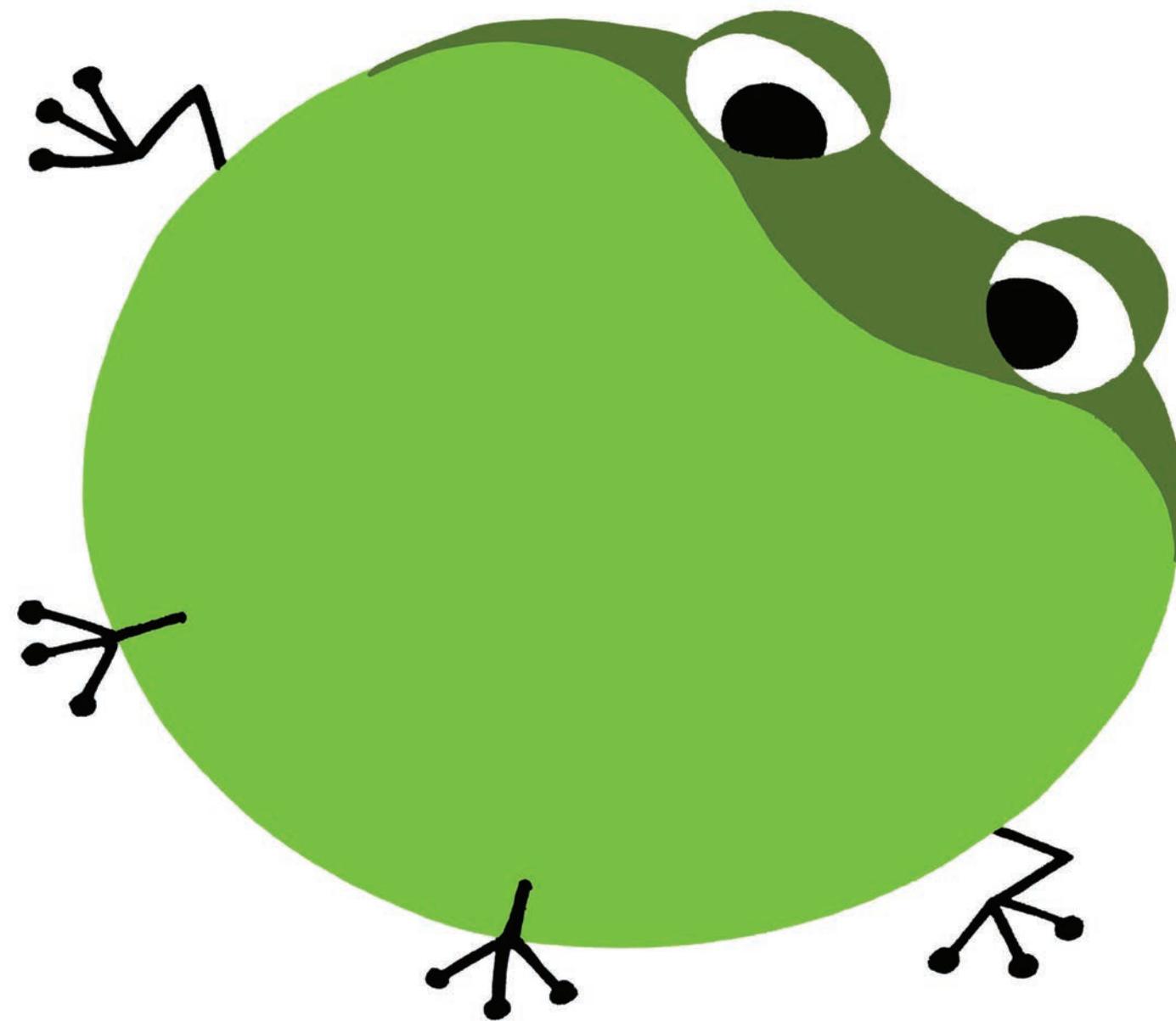
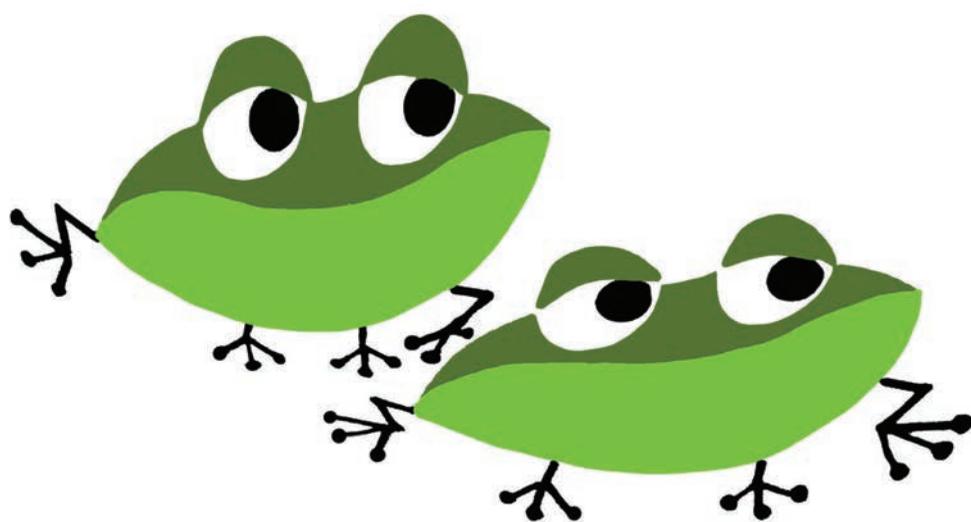
Era inverno. Le formiche trasportavano il loro grano fuori dalla tana per farlo asciugare.

Le osservava una cicala affamata che non aveva nulla da mangiare. Chiese quindi se ne poteva avere un poco, ma le formiche risposero: "Noi abbiamo lavorato tutta l'estate per raccogliere il grano, e ora ci serve per sopravvivere all'inverno!".

E la cicala: "Io ho passato l'estate a cantare canzoni bellissime, non ho avuto tempo di lavorare!".

Allora le formiche dissero: "E ora lo pretendi da noi? Se d'estate cantavi, d'inverno balla!" e non le diedero nulla.

**I saggi pensano anche al futuro.**



## LA RANA E IL BUE

Una volta una rana vide un bue in un prato e si sentì invidiosa perché era tanto più grande di lei.

Siccome era capace di gonfiarsi, come spesso fanno fare rane e rospi, scioccamente pensò di poterlo superare.

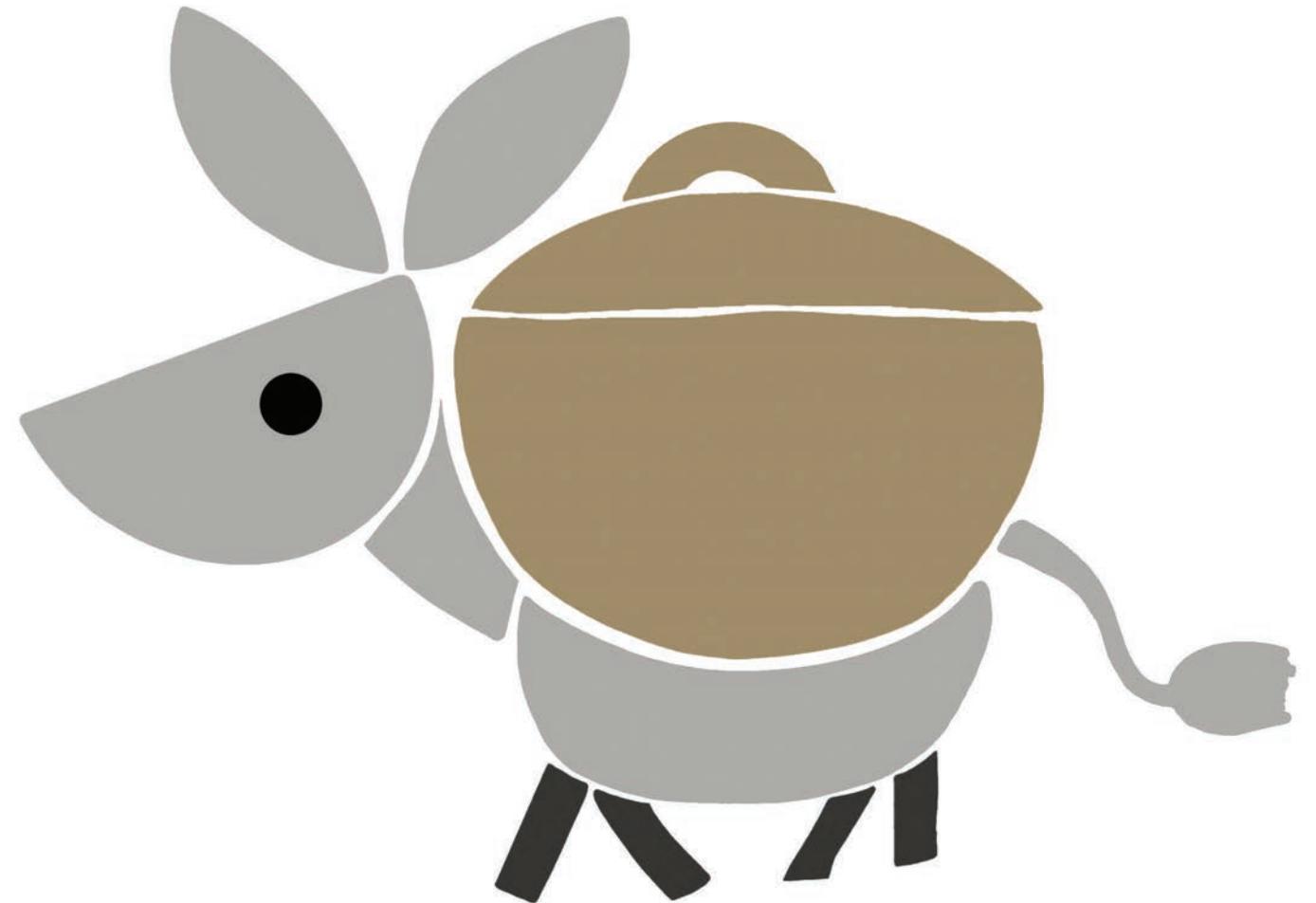
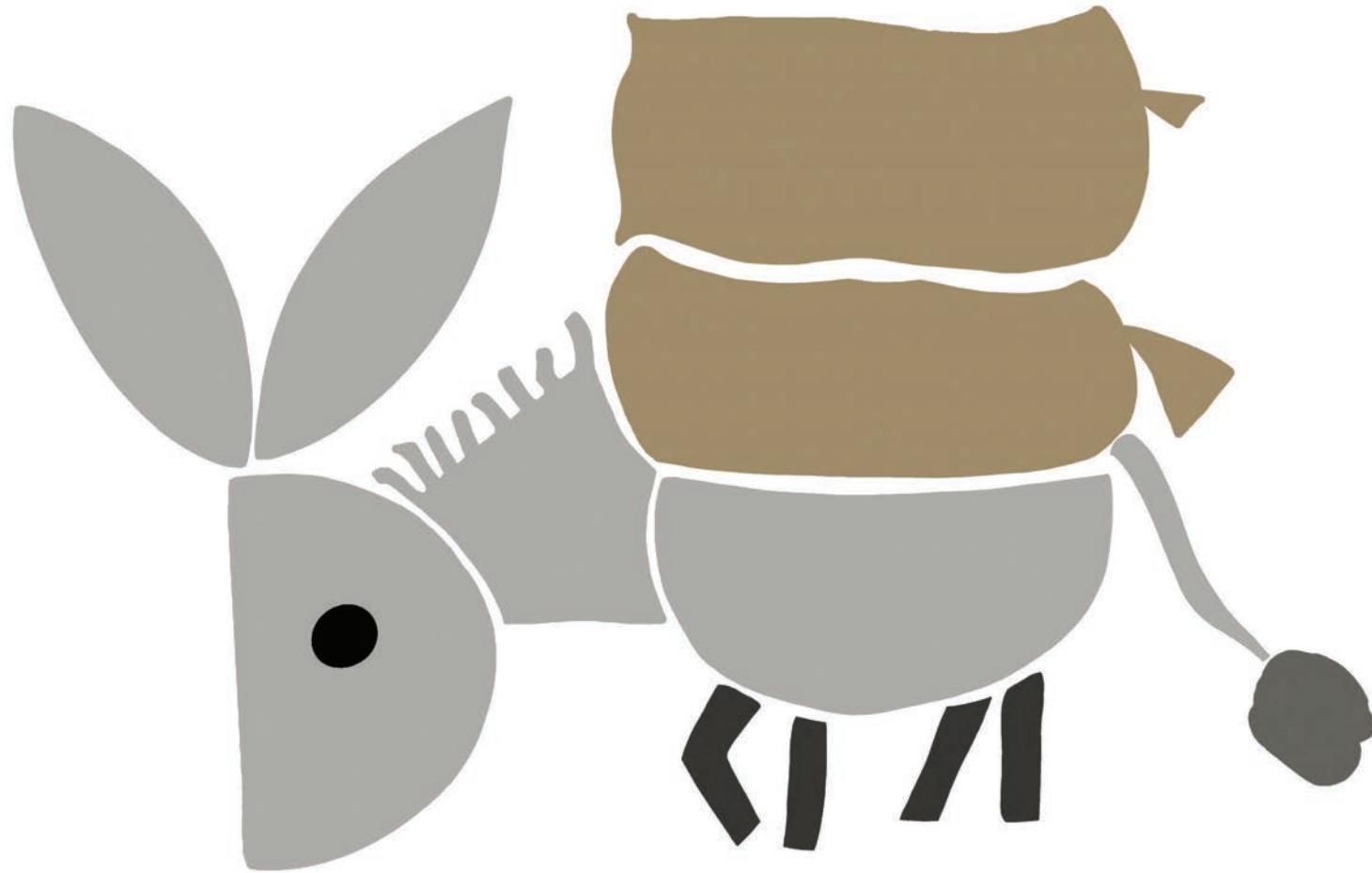
Iniziò a gonfiarsi e a gonfiarsi, fino a diventare una grande palla.

Poi tutta soddisfatta chiese a un'altra rana, che la osservava

incredula: "Adesso chi è più grande?". Ma l'altra ovviamente rispose: "Il bue!".

Allora la rana testardamente si gonfiò ancora, fino a quando, d'un tratto, scoppiò.

**Bisogna conoscere i propri limiti.**



## I DUE MULI DA SOMA

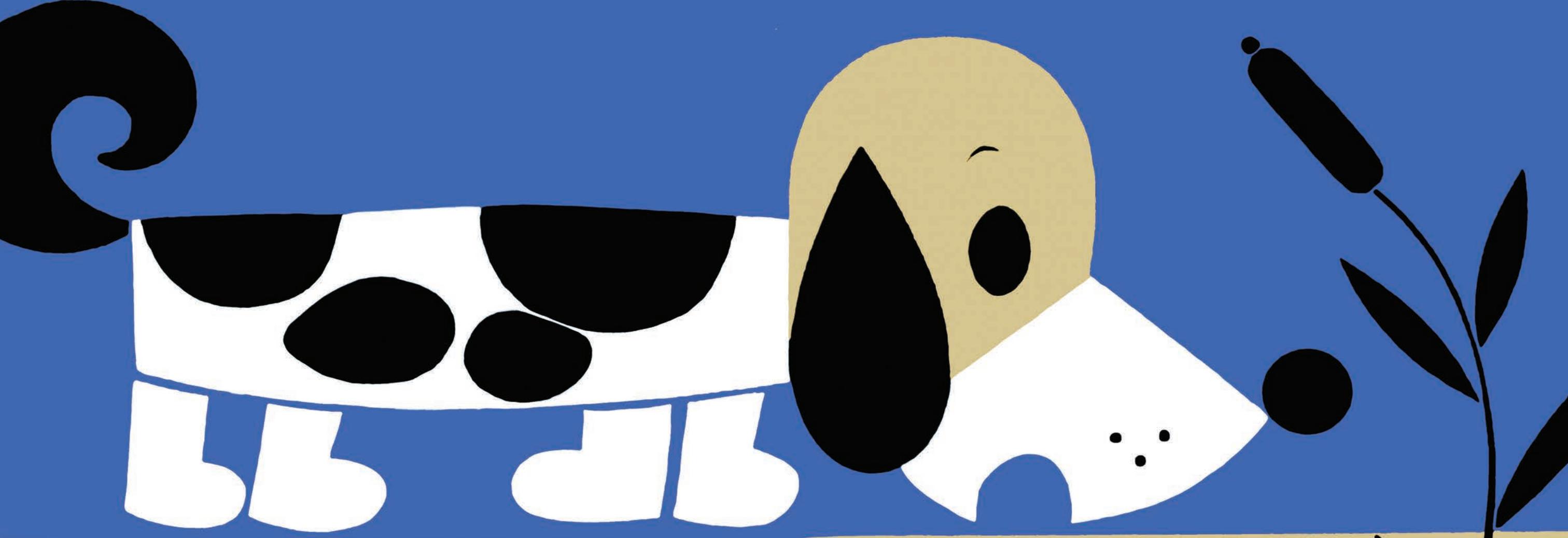
C'erano una volta due muli. Uno, fiero, portava sulla schiena le ricchezze di un mercante; l'altro, quieto e dimesso, trasportava due sacchi d'orzo di un contadino.

Vennero i briganti e li assalirono. Si gettarono sul mulo ricco, lo picchiarono e gli rubarono tutto.

Quando i ladri se ne andarono, il mulo derubato iniziò a lamentarsi:

"Povero me! Non mi hanno lasciato nulla, ora non valgo più niente!". Ma l'altro gli rispose: "Io sono contento di non valere niente: nessuno mi ha fatto del male e non ho perso neanche un chicco del mio orzo!". E detto questo ripartì tranquillo.

**Chi ha meno rischia meno.**



## IL CANE E IL PEZZO DI CARNE

Un cane aveva rubato un pezzo di carne. Cercando un posto in cui fermarsi a mangiarlo arrivò vicino al fiume, dove si vide riflesso nell'acqua. Allarmato credette che ci fosse un altro cane con un altro pezzo di carne: aprì la bocca per rubarglielo, ma la carne gli cadde in acqua e la perse. E così il cane, che avrebbe voluto essere ladro due volte, rimase senza cibo.

**Chi troppo vuole nulla stringe.**

